

# vori "congelati"

uisto di ecografi per i  
i Lecce e Scorrano ai  
leguamento alla nor-  
ncendio in tutti gli  
entini: nella ghiaccia-  
e ci finisce una buo-  
terventi programma-  
partenza e ora con-  
no sentire gli effetti  
emanata dalla giun-  
o scorso 30 dicem-  
edimento, lo stesso  
approvato il Docu-  
mico e finanziario  
gliese, pone un fre-  
Asl. Lo fa in appli-  
normativa naziona-  
he, per il prossimo  
quisti di attrezzatu-  
bili in più esercizi  
nutenzione straor-  
ossano più essere  
e correnti. Tradot-  
attingere al bilan-  
er queste necessi-  
no essere ogget-  
finanziamento re-  
e o comunitario.  
no esclusi coltan

## IL CASO

**“Federlab” a Mellone: «Sì ai risparmi in un quadro di maggiori certezze»**

● «Con compiacimento rileviamo che la contrattazione del budget dei centri di spesa non sia solo formale ma che sia lo strumento con il quale si verificano gli esiti della programmazione. È una leva importante a disposizione del direttore generale Valdo Mellone e l'azione dimostra attenzione nei confronti delle norme che raccomandano una attenta valutazione di qualità e costi». È questo il messaggio che arriva da Fabio La Grua, presidente di “Corsa Federlab Puglia” all'indomani del piano di risparmi sui laboratori di analisi. Che aggiunge: «Auspichiamo che le scelte vengano fatte dopo aver acquisito certezze riguardo alle valutazioni economiche per evitare che si debba correggere tendenze e conseguenti esborsi mentre gli operatori delle strutture accreditate devono subire cassa integrazione e contratti di solidarietà».

*Norme sicurezza e acquisti:  
la Asl costretta a frenare*

di Poggiardo, dei condizionatori d'aria nel blocco operatorio di Gallipoli, delle macchine elettroniche per ufficio e degli ecografi per Scorrano e il Fazzi. Un colpo al pari del congelamento degli interventi annuali di





# Sforati i tetti di spesa La Asl: i medici paghino con gli straordinari

*Nel mirino sei laboratori d'analisi: tagli ai compensi*

di Maddalena MONGIO'

Tetti di spesa sforati e la Asl chiede i "danni" a medici e infermieri. Mano ferma per il controllo dell'attività libero professionale nei laboratori d'analisi presenti negli ospedali: chi sbaglia, paga. Un risarcimento doppio: straordinari gratis e taglio ai compensi aggiuntivi inizialmente previsti. Una svolta nella guerra ai costi troppo alti.

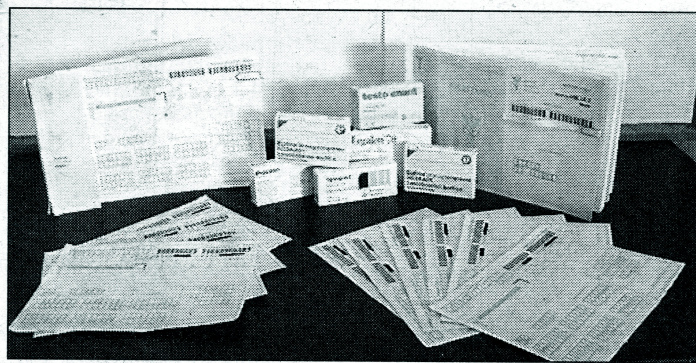
Parte tutto dal controllo di gestione con cui la Asl ha verificato una maggiorazione delle spese per l'acquisto dei reagenti rispetto alle somme preventivate. Tra costo vivo e ammortamento dei macchinari si tratta di un 35,45% (per ogni singolo esame). Il totale: circa 113mila euro, per circa cinque mesi di attività, nei sei laboratori di analisi passati al setaccio.

La delibera Asl firmata l'altro giorno ne è la conseguenza: decurtati i compensi aggiuntivi dovuti alle equipe per l'attività intramoenia. Ma non finisce qui: oltre ad un minor compenso la Asl dovrà poi quantificare quante ore di lavoro "a gratis" le equipe dovranno restituire all'azienda sanitaria a compensazione dell'attività intramoenia svolta nel normale orario di lavoro. Tutto messo nero su bianco.

È stato deciso, infatti, che il servizio, ancora in fase sperimentale, non poteva essere erogato fuori dagli orari di lavoro delle equipe per non mettere le macchine in funzione solo per queste prestazioni. Con l'attività intramoenia estesa ai laboratori pubblici gli esami, per chi lo richiede, sono effettuati con il pagamento pieno della tariffa. Gli esami a pagamento, perciò, eseguiti nei laboratori pubblici, costano un 10% in più rispetto ai laboratori convenzionati, ma pare che gli utenti non si lamentino perché hanno il vantaggio di poter fare gli esami senza dover passare prima dal medico di base per la prescrizione.

È la prima delibera sull'attività libero professionale dei laboratori analisi e parte con i riflettori della Asl puntati perché potrà essere proseguita solo se dimostrerà di essere competitiva rispetto ai prezzi che l'azienda sanitaria rimborsa ai laboratori accreditati. Per farla breve i laboratori dovranno essere efficienti e dar prova di non determinare perdite al sistema sanitario. Non a caso il bilancio per quest'attività è separato, proprio per la massima chiarezza sui benefici.

Per il momento sono stati decurtati i compensi alle equipe, poi bisognerà capire come questi dipendenti potranno pareggiare i conti. Le ore da restituire devono essere di lavoro straordinario, ma se non possono fare esami al



di fuori dell'orario di lavoro cosa faranno? Bisognerà aspettare la delibera sul punto per capire quante ore di lavoro dovranno restituire e per fare cosa.

L'attività intramoenia per i laboratori analisi è attiva nel Vito Fazzi di Lecce, a Casarano, a Galatina; ma anche nel laboratorio analisi della Asl a Lecce, Martano, Poggiardo, Scorrano. Sono otto le strutture coinvolte e i costi da recuperare si sono spalmate più o meno nella stessa misura sui laboratori, con qualche eccezione.

Al laboratorio analisi di Galatina saranno decurtati i compensi dell'equipe per 19.363 euro per sei mesi di attività (da gennaio a giugno dello scorso anno); al Sert di Lecce 17.115 euro per quattro mesi di attività (da giugno a settembre dello scorso an-

no); al laboratorio del distretto di Lecce 16.725 (da settembre 2012 a giugno 2013); al laboratorio di Scorrano 12.071 (da luglio a settembre dello scorso anno); a Martano 9.624 (da febbraio a giugno); Casarano 8.884 (da marzo ad agosto); Vito Fazzi 8.151 (da maggio a settembre); Poggiardo 5.210 (da febbraio a giugno). Per il periodo di lavoro intramoenia dei laboratori di analisi - mediamente quattro mesi - alla Asl sono andati 16.445 euro; quota per i professionisti è stata di 82.226; quella per il personale di supporto 37.861. I compensi sono stati ripartiti tra dirigenti medici, infermieri e tecnici. E ora - la vera novità - si passerà all'individuazione degli "straordinari": medici e infermieri che, per un certo numero di ore, dovranno lavorare gratis.

Il V  
sp  
novità

## Il "danno"

Più 35% rispetto ai limiti:  
circa 133mila euro  
in pochi mesi

Il direttore generale conferma il pre

# «Mense, avanti co